



CREDARO-GANDOSSO: PERCORSO TRA STORIA, ARTE E NATURA

Da Castel Trebecco al Monte del Castello – andata e ritorno

***SCARICA L'APP INTERATTIVA PER ORIENTARTI LUNGO IL
PERCORSO E SCOPRIRE I PUNTI DI INTERESSE STORICO E
NATURALISTICO:***

App per Android



App per iOS



L'ITINERARIO

Il punto di partenza è Castel Trebecco che è un borgo ricco di storia che sorge su un promontorio affacciato a picco sul fiume Oglio. Vi si accede attraverso un portale con arco a sesto acuto che immette in un mondo d'altri tempi. L'esistenza di questa frazione è documentata dal 1032.



Ingresso di Castel Trebecco - Credaro

Da Castel Trebecco, a poca distanza, attraverso le campagne adiacenti, si può raggiungere facilmente la chiesetta di architettura romanica di S. Fermo la quale sorge in posizione isolata fra i campi, circondata da gelsi e vigneti. Centro devozionale e cimiteriale della prima comunità credarese, serviva anche la Curtis de Castel Trebecco.



Chiesa di San Fermo

Il percorso prosegue su una strada che costeggia il centro abitato e che consente di giungere all'oratorio di S. Giorgio, noto sin dal XIII secolo è famoso per la cappella che conserva, al suo interno, un importante ciclo di affreschi eseguiti da Lorenzo Lotto nel 1525 d.C. , poco prima della sua partenza da Bergamo.



Oratorio di San. Giorgio - Credaro

Attraverso un breve collegamento, accanto al fiume Uria, affluente del fiume Oglio, si accede poi alla salita che porta alla collina della Bognatica, circondata da boschi ed ubicata in una bella zona panoramica (via Alfieri). Questo percorso serve per raggiungere alcune abitazioni in collina, ma a circa metà della salita, si congiunge ad un sentiero che collega Credaro alla località Fiaschetteria, confinante con il comune di Gandosso.



Percorso da Credaro verso la località Fiaschetteria- località Cascina Riviera

Percorrendo quel sentiero si arriva nella località "Cascina Riviera", nel comune di Gandosso.



Percorso da località Fiaschetteria a località Cascina Riviera

Dalla Cascina Riviera parte un sentiero che percorre tutto il comune di Gandosso, dalla parte bassa pianeggiante fino alla sommità del Monte del Castello, per poi ridiscendere verso la zona pianeggiante e ricongiungersi a Credaro attraversando il versante a nord del paese di Gandosso. Il percorso prevede l'attraversamento dell'Udriotto, un affluente del fiume Uria nel quale confluisce a Credaro, per poi fiancheggiarlo fino alla zona degli impianti sportivi del Comune di Gandosso.



Attraversamento dell'Udriotto - Gandosso

Da quel momento inizia la salita attraverso un sentiero, completamente inserito in un'area boschiva che porta alla località "Terre Rosse", passando dalla località "Costa Rossa" posta in una posizione leggermente defilata e rialzata rispetto al centro di Gandosso basso.



Percorso nel bosco di Gandosso



Le "Terre Rosse" a Gandosso

Dopo circa 1.5 Km di salita si giunge alla località "Cascina Belotti", in località Coste, sempre all'interno del bosco di Gandosso.



Bivio per la "cascina Belotti" in Località Coste - Gandosso

Proseguendo si arriva ad incrociare la strada comunale che collega Grumello del Monte con Gandosso, affiancando la località Moiole in Castelli Calepio, in prossimità della Cappella della Maddonna della Sella, punto di confine tra i due comuni.



Cappella Madonna della Sella

Attraversata la strada comunale il sentiero prosegue e sale verso la sommità della collina di Gandosso. Prima di arrivare sulla vetta, lungo il sentiero si può anche incontrare la piccola santella della Madonna di Caravaggio.



Santella Madonna di Caravaggio - Gandosso

Arrivati in vetta si possono trovare diversi sentieri che fungevano da collegamento con i comuni confinanti quali Grumello del Monte, Chiuduno, Carobbio degli Angeli. Il sentiero prosegue poi per raggiungere il Monte del Castello, il punto più alto del Comune di Gandosso, dal quale si può scorgere un panorama a 360° su tutte le valli sottostanti. Sul Monte del Castello si ergeva un tempo una torre medievale, di proprietà dei Conti Calepio, che dominava dalla sommità del colle tutta la vallata e distrutta dai Francesi sul finire del XVIII secolo, in suo ricordo è stata eretta nel 1900 una enorme croce di legno dell'altezza di circa 11 m. Divelta e spezzata da un furioso temporale, la croce è stata sostituita da un'altra in ferro, eretta per volontà del Principe Gian Maria Gonzaga nel 1929. Alla base, un altare in pietra reca la scritta: "Al Re – dei secoli, immortale, invisibile; - al solo Dio; onore e gloria – Così sia".



La Croce e la lapide poste sul Monte del Castello - Gandosso

Il sentiero inizia da qui la sua discesa verso la località "Pitone", un'area sulla quale sorge la chiesetta degli Alpini e un bellissimo querceto accessibile e perfettamente inserito nel bosco circostante.



Querceto posto in località Pitone - Gandosso

Dal Pitone è possibile percorrere facilmente il sentiero 701 che prosegue verso San Fermo ed il Monte Bronzone, transitando per San Giovanni delle Formiche, Foresto Sparso e Berzo San Fermo. Inoltre sempre dal pitone è possibile attraverso una ramificazione di sentieri scendere a Zandobbio e a Trescore Balneario, oltre che a percorrere il sentiero denominato "Cammino del Vescovado" che attraversa i comuni da Carobbio degli Angeli, confinante con Gandosso, ad Albano Sant'Alessandro. A pochi metri dal Pitone poi, sorge il santuario della Madonna del Castello, costruito sul crinale del monte. Esso custodisce all'interno il settecentesco ciclo pittorico delle Via Crucis attribuita a E. Albrici ed alcuni singolari Ex voto.



Santuario della Madonna del Castello -Gandosso

Dal Pitone il sentiero scende per raggiungere la località Cressa/Varinelli, un piccolo borgo di antica formazione per arrivare poi nella località Fontanile, nella quale si trova il sito di interesse storico/naturalistico denominato "le Molere", cave dove già in età romana venivano ricavate grosse macine per il grano, attività che è proseguita per secoli fino al definitivo abbandono nel dopoguerra.



Le "Mole", grosse macine estratte dalle cave di Gandosso

Le Molere sono dunque testimoni della storia e dell'artigianato del territorio, in cui sono ancora visibili le tecniche di scavo nella roccia delle macine, lasciate incomplete dagli ultimi artigiani cavatori. Dalle Molere è possibile raggiungere nuovamente l'area degli impianti sportivi, attraversando la località "Caporali", un tempo coltivata a vite, che ospita oggi un'area prevalentemente residenziale. Dagli impianti sportivi, percorrendo a ritroso il percorso a bordo valle, si torna alla Cascina Riviera per raggiungere poi Credaro, risalendo verso la collina della Bognatica e riscendendo verso il centro abitato.



Salita verso la collina della Bognatica

Per raggiungere nuovamente Castel Trebecco, ci si può avvalere della pista ciclopeditone posta in via Battisti, per poi proseguire in via dei Dossi e decidere se scendere verso il fiume Oglio, oppure tornare a Castel Trebecco, sempre attraverso il sentiero che congiunge a San Fermo.

Progetto realizzato con il contributo di:



*Comune di
Gandosso*



*Comune di
Credaro*



**Regione
Lombardia**

*FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Misura 7 - Operazione 7.5.01 Incentivi per lo sviluppo di
infrastrutture e di servizi turistici locali*